

ASPETTO CONFRATERNALE DEL RICONOSCIMENTO

Granada, città dell'Andalusia, Spagna, millenaria, Granada, che evidenzia diverse culture che si sono costruite nel corso dei secoli.

Città maestosa, considerata una delle più belle al mondo, grazie al suo paesaggio, monumentalità, folklore, turismo e per la sua Settimana Santa Internazionale.

Granada è una città percorsa ogni anno da milioni di visitatori. Il turismo è una delle principali fonti di reddito durante tutto l'anno.

Tuttavia, è in primavera quando a Granada si possono ammirare 32 confraternite della Settimana Santa, dalla domenica delle Palme alla domenica di Pasqua.

Indubbiamente, la nostra Settimana Santa, mostra religiosità popolare, ed è vissuta intensamente dai confratelli durante tutto l'anno, con varie attività religiose, culti, cure, formazione, come attività culturali e artistiche.

Giovanni Paolo II, ha definito questa religiosità popolare come "Una fede che è diventata cultura".

Pertanto, la Chiesa è sempre presente nell'ambito.

È dal 2000, quando le confraternite della Settimana Santa a Granada, iniziano una fase di intensa attività e splendore, soprattutto a seguito dell'aumento del numero di confratelli e consorelle nelle Confraternite, la loro introduzione più ampia nella società di Granada, in particolare, nei settori dell'azienda, istituzioni finanziarie, associazioni di categoria come artisti, intagliatori, pittori, ebanisti, ricamatori, ecc.

Sono stati il settore dell'ospitalità e della ristorazione, tra i più avvantaggiati dall'attrazione turistica. Di tutto quanto detto, sia le autorità civili che quelle ecclesiastiche sono consapevoli.

Molto importante, di quell'anno 2000, è l'introduzione della Settimana Santa a Granada, nello stand turistico del Consiglio comunale della città, rassegna che si tiene ogni anno a Madrid, con carattere internazionale.

La cosa ha consentito di essere conosciuti, soprattutto, in tutte le piattaforme turistiche.

Oggi si può dire che esiste già un turismo che visita Granada, in primavera, per vedere e comprendere le processioni nelle strade della città, evidenziando, soprattutto, i valori storico-artistici di queste

singolari manifestazioni religiose e le loro caratteristiche, che hanno evidenziato gradualmente il carattere internazionale della nostra amata Settimana Santa.

Devo sottolineare che tutto ciò, evidenzia senza dubbio il carattere religioso delle celebrazioni, sotto la sorveglianza della Chiesa e delle sue Confraternite, perché sicuramente questa è la sua radice profonda.

Questa è la missione principale ed esplicita affidata a tutte le confraternite e ai consigli di amministrazione delle 32 Confraternite.

In generale, le Confraternite ammettono oggi insieme alla Chiesa che le Stazioni di Penitenza costituiscono un'autentica catechesi plastica, con un grande consenso sociale, poiché la vita della Fratellanza è vissuta a Granada durante tutto l'anno, con iniziative confraternali, come gruppi di preghiera, gruppi di volontari, azioni di solidarietà con persone svantaggiate, ritiri e convivenza e una grande preoccupazione sociale, dedicando, quindi, parte dei budget alle opere sociali.

Tutto questo, senza perdere la propria identità, e sapendo e riconoscendo che c'è ancora molto lavoro da fare.

Ma oggi, in questo congresso, in questa bellissima città di Taranto, vengo per esporre il mio punto di vista, come il confratello che sono fin dall'infanzia, per la tradizione che passa dai genitori ai bambini, per diverse generazioni, tradizioni che mi hanno portato a vivere dall'interno la confraternita e che oggi ho trasmesso ai miei figli ed alle mie nipoti.

Personalmente, ho fatto parte di un consiglio di amministrazione, per 35 anni, durante i quali per 10 anni sono stato Priore.

Fare in modo e realizzare che la Settimana Santa a Granada, fosse riconosciuta a livello internazionale, ha comportato molto lavoro e sacrificio.

È internazionale, per la sua personalità, per la città con il fascino dei suoi quartieri tipici, Albayzín, Sacromonte, Alhambra, Realejo, Zaidín, ecc., attraverso i quali passano per ricordare, la Passione, Morte e Resurrezione di Gesù Cristo, che possono essere contemplate nei più bei angoli, le nostre processioni in un'unione intima e fervente, con tutti coloro che vengono a contemplare, bellissime immagini barocche, uscite delle sgorbie dei maestri scultori, di una propria scuola granadina, dal XVI secolo a i nostri giorni

Cristi e vergini, che ci chiamano alla preghiera e apprezzano il significato della morte di Nostro Signore Gesù Cristo sulla Croce.

Vorrei sottolineare, davanti a voi, come cattolico e confratello, il lavoro di catechizzazione, che con le Stazioni di penitenza, i fratelli svolgono nelle strade, in cui ogni tipo di persone, turisti da tutto il mondo e che vengono a trascorrere qualche giorno di vacanze, camminano, senza sapere o avere imparato, che cos'è una processione, cosa è una lunga processione di penitenti, che accendono con le loro candele un corteo processionale, un Paso, un Trono e con una città che si porta nelle sue strade, nelle piazze, nelle Chiese, con la loro Settimana Santa a Granada.

È un'intima mescolanza di emozioni, riti, ricordi ed emozioni per guardare come sta un Paso o un Trono, con i suoni della musica della banda, ascoltare i canti spontanei dei cantanti di flamenco, con la preghiera intima di un devoto che in un angolo di qualsiasi strada, prega e chiede al Signore o alla sua Beata Madre, per mille ragioni diverse.

Penso che la Settimana Santa di Granada, dal momento che ha il privilegio di essere nominata Internazionale, aiuta molte persone, turisti o no, a vedere e apprezzare il modo in cui vivono in maniera diversa, i giorni primaverili di Quaresima e Passione .

Lo strumento catechistico nato con le migliaia di fotografie, video, filmati e istantanee, tramite WhatsApp, che raggiungono gli angoli più distanti del pianeta in pochi secondi, deve essere valutato. Strumento catechetico di diffusione accessibile e universale per le popolazioni al di fuori del nostro modo di vivere la nostra fede e il nostro amore per Dio.

La nostra immagine, la nostra Settimana Santa, diventa un mezzo di propaganda, poiché gli insegnamenti dell'uomo moderno penetrano attraverso gli occhi.

L'immaginario religioso granadino, per la sua bellezza, per la sua presentazione, dà concretezza e mediazione al Sacro, aggiungendo un valore emotivo che funge da base per la divulgazione e giustifica la sua sopravvivenza e il suo approccio a tutti gli angoli della terra.

Inoltre, dobbiamo riconoscere ed è ciò che si può sottolineare che ogni città, ogni luogo, ha la sua Pasqua unica. Granada, dal 1540, XVI secolo, dopo la riconquista di Granada da parte dei sovrani cattolici.

Non posso finire la mia presentazione, senza affermare che la città di Taranto, con la quale l'Andalusia ha molti legami di unione, attraverso la nostra Settimana Santa, in particolare per la sua antichità, per i suoi riti penitenziali e cultura popolare, per il trasferimento di ceramisti italiani, scultori, architetti, pittori, ecc., tra la Spagna e Taranto, così come con il resto della regione Puglia e Sicilia.

La Settimana Santa di Taranto, ha forti radici con molti anni di storia, che la rendono commemorativa della Passione Morte e Resurrezione di Gesù Cristo, in particolare, dalle 15:00 del Giovedì Santo fino alla mattina del Sabato Santo. Senza dimenticare altri atti quaresimali e quelli che iniziano la Domenica delle Palme. Con l'asta dei simboli delle poste e dei troni di cristi e vergini. Vedi, il Giovedì Santo, coppie di penitenti, le Poste, che lasciano la Chiesa del Carmine o il Monte Carmelo, con le loro peculiari e tuniche bianche e piedi nudi, identificando così la tua Settimana Santa, con il loro cammino lento, attraversando il I santi Sepolcri della Città Vecchia, o le Chiese della Città Nuova, per pregare davanti al Santissimo Sacramento, e poter contemplare, le sue confraternite, con quegli suggestivi cortei, con la Tróccola, con file diconfratelli che illuminano le statue di Cristo e delle Vergini, con la musica funebre che accompagna la Dolorosa nel suo incedere attraverso questa bellissima città, tutta incorniciata dalla religiosità e dalla pietà popolare di questa città, Taranto, che ha molto in comune con la nostra città di Granada.

Due regioni, l'Andalusia con Siviglia, Malaga e Granada che detengono il titolo di Settimana Santa Internazionale, e una Regione, la Puglia, con questa città di Taranto, che deve essere un esempio e meritevole di questo titolo.

Ecco perché Taranto merita di lavorare per la considerazione di essere nominata Settimana Santa Internazionale, non solo per l'attrazione e la bellezza di questa città, non solo per le sue attrattive turistiche, non solo per godere della sua splendida e ricca ospitalità e commercio, ma perché i visitatori devono provare la stessa Passione, la stessa vita interiore che si avverte quando s'indossa un abito di rito e che possono rafforzare il loro credo la loro Fede Cattolica, in modo che possano capire ciò che sentiamo, tutti noi che siamo in questa stanza e siamo confratelli per grazia di Dio.

Spero e desidero venire a Taranto, a contemplare la tua Settimana della Passione, essendo ancora uno di voi, se me lo permettete. E il mio riconoscimento a monsignor Giovanni Lanzafame che ha portato la sua Settimana Santa per molti anni a Siviglia e Granada, e a Gigi Montenegro, amico e fratello, che ha reso nota la sua Settimana Santa a Granada, essendo stato nominato Confratello onorario della Confraternita della Orazione nell'orto e Maria Santissima dell'amarezza. Rendere il Lunedì Santo la stazione di penitenza con la nostra Confraternita di fronte al Trono della Vergine. Senza dubbio, due straordinari ambasciatori della Settimana Santa a Taranto.

La nostra Settimana Santa a Granada e Taranto, non ha confini perché amiamo, sentiamo e siamo orgogliosi delle nostre città e del modo di vivere e trasmettere la Passione Morte e Resurrezione di Gesù Cristo, perché Dio ha voluto così.

Ce lo dicono 500 anni di antichità.

Mille Grazie

Adelardo Mora Guijosa